

## A FIERACAVALLI LA PASSIONE EQUESTRE È VIP

Verona, 6 novembre 2022 – Si è chiusa oggi la **124<sup>a</sup> edizione di Fieracavalli**, l'imperdibile appuntamento internazionale del mondo equestre che ha visto, tra la folla dei visitatori curiosi e appassionati, anche numerosi **volti noti**, insospettabili amanti non solo delle discipline in mostra, ma anche del protagonista indiscusso di ogni attività della manifestazione: il **cavallo**.

Primo di tutti torna, per il secondo anno di fila, il rinomato chef e amatissimo showman **Alessandro Borghese**. Trascinato nel mondo equestre dalla moglie Wilma e la piccola Arizona – patite del settore già da lungo tempo – adesso anche al cuoco è venuta la **"febbre da cavallo"**. «*Un piacere essere qui – esordisce Alessandro - Fieracavalli è una manifestazione fantastica che ho conosciuto l'anno scorso grazie alla mia famiglia, adesso siamo tutti dei veri appassionati del mondo equestre!*».

Lo chef quest'anno ha partecipato in prima linea al progetto **Sapori di Razza**: il contest che ha esaltato il meglio della cucina regionale italiana influenzata dalla **cultura equestre e agricola** dei nostri **territori** e che lui stesso ha premiato. «*Un contest ben organizzato – dichiara Borghese - mi è piaciuto che si sia puntato sulla territorialità e sulle tradizioni gastronomiche che Verona e le altre regioni italiane offrono. È stato bello vedere anche la partecipazione da parte del pubblico, gli stand dell'area food in questi giorni sono stati pieni di gente alla ricerca dello street food perfetto!*».

**Matilde Gioli** monta in sella per percorrere la **prima ippovia urbana permanente in Italia**, patrocinata dal **Comune di Verona**. L'attrice, amante del mondo equestre, non si è fatta sfuggire l'occasione di visitare la "città del cavallo" da una prospettiva diversa e soprattutto con un altro ritmo.

Il rapporto tra Matilde e i cavalli è iniziato quattro anni fa quando, per un film, ha dovuto imparare a cavalcare da lì è diventata una vera e propria passione. «*Il mio rapporto con i cavalli è molto complesso, positivo certo, fatto di tanti momenti di crescita ma anche di défaillance. Stare insieme a questi animali è stata una delle occasioni più importanti della mia vita per crescere, per fare un percorso con un essere a cui non puoi mentire. Il cavallo ti mette davanti a te stesso e il lavoro interiore che si deve fare è autentico e reale*» racconta Matilde.

Anche **Manuela Arcuri** e **Antonella Clerici** si sono lasciate travolgere dalla passione equestre sposando, per di più, una nobile causa. Nella serata di inaugurazione di **Fieracavalli** entrambe sono state madrine della **Riding the Blue Dinner & Charity**, l'evento di beneficenza a sostegno della **campagna di crowdfunding "Riding the Blue – Un cavallo per amico"** ideata per finanziare il **progetto sperimentale Riding the Blue** che mira al **riconoscimento degli Interventi Assistiti con il Cavallo** da parte del **Servizio Sanitario Nazionale** come pratica per il trattamento del **Disturbo dello Spettro Autistico nei bambini**.

«*Ho imparato ad amare i cavalli grazie a mio figlio Mattia – commenta Manuela - che ha iniziato questo sport due anni fa. Ho visto quanto è cambiato grazie al rapporto con il cavallo, ha più sicurezza in sé stesso, è più responsabile. È meraviglioso il rapporto che si crea con l'animale. È la prima volta per me a Fieracavalli e la trovo meravigliosa, se entri amica dei cavalli esci che li ami*».

Un amore condiviso anche da **Antonella** e sua figlia: «*Fieracavalli è un bel momento di aggregazione sia per grandi atleti ma anche per appassionati, come me, che girano tra gli stand e possono acquistare tutto ciò che serve. Mia figlia ha scelto la disciplina della monta americana, un rapporto etologico con questo animale straordinario che diventa totalizzante*».

A curiosare per il quartiere fieristico dall'alto di una carrozza c'è stato anche **Albano**: «*sono nato in un paesino dove in ogni casa c'era un cavallo, un mulo o un asino, sin da piccolo ho avuto contatti con questi quadrupedi. Il risultato? Penso di capire anche il linguaggio dei cavalli!*».